



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Complesso nuragico di S'Arcu 'e Is Forros

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Un mare di scambi

La Sardegna tra il XIII e il VI secolo, a.C. era strategicamente compresa nel crocevia delle rotte commerciali tra Oriente e Occidente del Mediterraneo, per la ricchezza dei suoi giacimenti minerari e quasi certamente anche per l'importante ruolo che ebbe nella civiltà nuragica la rielaborazione di modelli di tecniche metallurgiche recepiti, da ambiti culturali diversi.

In questo scenario ben si inserisce il sito S'Arcu 'e Is Forros, che dimostra di essere uno dei più antichi e importanti centri religiosi sardi per l'attività di lavorazione dei metalli.

Gli oggetti di pregio rinvenuti, soprattutto di importazione, come contenitori bronzei di pregevole fattura (*oinochoe*¹), fibule, bracciali decorati a motivi geometrici, orecchini, bottoni, farette votive, vaghi di collana in bronzo e ambra, anelli in argento, un pendaglio ad ascia miniaturistica, ghiera di tripode in bronzo, uno scarabeo in *faience* e un pendaglio di bronzo della dea Tanit, testimoniano i numerosi contatti e scambi avvenuti, già dagli inizi dell'Età del Ferro, con le comunità extrainsulari tirreniche (figg. 1, 2).



Fig. 1 - Vaso per vino in bronzo con alto beccuccio (*oinochoe*), la cui ansa presenta una palmetta alla base (da FADDA 2012, pp. 46-57).

¹ Vaso a forma di brocca, con un'unica ansa, usato per attingere e mescolare il vino.



Fig. 2 - Fibule bronzee, pendaglio di bronzo della dea Tanit, ghiera di tripode bronzeo, ascia a lama semi-lunata di bronzo con decorazioni incise, e scarabeo in faïence (da FADDA 2012, pp. 46-57).

La testimonianza materiale più antica lasciata dai contatti con le genti del Oriente Mediterraneo nelle zone interne impervie e difficili da raggiungere della Sardegna, è un'anfora di tipo cananeo², rinvenuta frammentaria all'interno del vano 2 dell'*insula* 2, presso un focolare, in associazione con brocche askoidi e olle di produzione nuragica. L'anfora, in parte ricomposta, che reca sulla spalla una iscrizione incisa dopo la cottura, in caratteri filistei e fenici databile tra il IX e l'VIII secolo a.C. (fig. 3).

² Anfore da trasporto apparse nel Mediterraneo, cioè dalle Cananee, fabbricate dall'omonima popolazione che risiedeva nella regione costiera fra la Palestina e la Siria, l'odierno Libano, dal XVIII all'VIII secolo a.C.



Fig. 3 - Anfora cananea (da FADDA 2012, fig. 71, p. 55).



■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Emanuela Atzeni

■ Bibliografia

FADDA M.A., *Antichi sardi purificati. Atto secondo*, in *Archeologia Viva*, Firenze gennaio 2011.

FADDA M.A., *Villagrande Strisaili, villaggio santuario S'Arcu 'e Is Forros*, in *L'Ogliastra, archeologia*, Cagliari 2011, pp. 37-45.

FADDA M.A., *Il villaggio santuario di S'Arcu 'e Is Forros*, *Sardegna archeologica. Guide e itinerari*, 48, Sassari 2012.

FADDA M.A., *S'Arcu'e Is Forros: Nuragici, Filistei e Fenici fra i monti della Sardegna*, in *Archeologia Viva*, 155, XXXI, Firenze 2012, pp. 46-57.

FADDA M.A., *Villagrande Strisaili. Il santuario nuragico di S'Arcu 'e Is Forros e le insulae degli artigiani fusori*, in *Nel segno dell'acqua. Santuari e bronzi votivi della Sardegna nuragica*, Sassari 2014, pp. 199-227.

MINOJA M., SALIS G., *Un contributo al catalogo delle fibule rinvenute in Sardegna. Alcune considerazioni*, in *Quaderni*, 26/2015, pp. 151-164.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a